LA TRUFFA

Finti dentisti, cinque denunciati

Operazione dei Nas: in tre esercitavano, pur non avendone titolo

ERANO assistenti alla poltrona ma spesso operavano da dentisti dentisti. I carabinieri dei Nas di Bologna, tramite un controllo ispettivo, li hanno scoperti in uno studio odontoiatrico cesenate del centro. All'interno della struttura, tre assistenti alla poltrona eseguivano trattamenti di cura del cavo orale «con la totale complicità dei due medici odontoiatri titolari del centro medico», come specificano i militari. Tutti e cinque, residenti nel Cesenate, denunciati alla Procura della Repubblica presso il tribunale di Forlì, dovranno ora rispondere del reato di esercizio abusivo di odontoiatra, in concorso tra loro.

L'ATTIVITÀ dello studio, però, nel frattempo è risultata regolare e pertanto i titolari nel frattempo continueranno a svolgere la loro professione. Il fenomeno è ormai conosciuto in tutto il Paese: odontotecnici e altre figure sanitarie si fingono dentisti e il paziente si affida a sua insaputa alle mani e ai ferri di falsi professionisti che però non hanno l'abilitazione e le conoscenze per esercitare la professione, incorrendo in gravi rischi per la propria salute. Per non farsi imbrogliare un accorgi-



IL CASO

Da assistenti alla poltrona a 'laureati'

Le indagini dei Nas hanno scoperto e denunciato cinque persone in uno studio dentistico nel centro di Cesena. Tre odontotecnici sono stati infatti sorpresi a effettuare interventi per i quali è previsto che operi un dentista. Denunciati anche i due dentisti titolari dello studio cesenate

mento può essere controllare il nome del dentista negli albi professionali, tutti disponibili online.

GLI ULTIMI episodi simili risalgono a maggio dello scorso anno, quando a finire nei guai furono un uomo ed una donna con studio a Gambettola e un 54enne e una 51enne di San Mauro. Cosa rischiano i denunciati, qualora se ne accertassero le colpe, e dunque in caso di effetiva condanna? Co-



AMBULATORIO Un dentista al lavoro (foto di repertorio)

L'ACCORGIMENTO

Per evitare sorprese si può cercare il proprio medico sugli albi professionali online

me prevede l'articolo 348 del Codice Penale, chiunque abusivamente eserciti una professione per la quale è richiesta una speciale abilitazione dello Stato, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni con la multa da 10mila a

50mila euro. La condanna comporta poi la pubblicazione della sentenza e la confisca delle strumentazioni usate nel commettere il reato. E rischiano pesante anche i professionisti nei confronti dei quali una sentenza riconosca un ruolo nell'aver diretto l'attività delle persone concorse nel reato: per loro il codice prescrive la reclusione da uno a cinque anni e una multa da 15mila a 75mila eu-



Auto a fuoco, sospetto dolo

L'ALLARME è stato dato da alcuni residenti più che mai allarmati quando hanno visto che da quell'auto in sosta si alzavano le fiamme, bruciava. E' successo ieri notte in via Pio Amaduzzi a Ponte Pietra dove è andata a fuoco una Mini Cooper (nella foto) utilizzata da un cesenate noto alle forze dell'ordine. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno sedato le fiamme in mezz'ora, all'opera anche la polizia che sta seguendo le indagini.

GLI accertamenti sono in corso, nulla viene tralasciato, potrebbe anche trattarsi di matrice dolosa, si segue pure questa pista. Gli investigatori sperano di potere ricevere un qualche aiuto anche dalle telecamere che sono presenti nella zona e che verranno visionate.



Esse Car

Diegaro di Cesena

Via Emilia Ponente 3053 www.skodaromagna.it